

_Lettera_N_3882

Alla baronessa Giuseppina Podestà

*Torino [Val salice], 1° sett[embre 18]83

Benemerita sig[ra] Giuseppina,

Colla più grande riconoscenza verso tutta la benemerita famiglia Podestà abbiamo ricevuto la somma di franchi 15 mila che la compianta di Lei suocera legava in favore dei nostri poverelli specialmente di quelli che abitano la casa di S. Pierdarena.

Siccome però io sono persuaso che questa beneficenza è frutto della industriosa sua carità, perciò a Lei e a tutta la sua famiglia sono rivolti i nostri ringraziamenti e le nostre preghiere.

Ciò si farà in particolar modo a Sampierdarena, a cui vantaggio intendo che vada la beneficenza secondo la pia intenzione della testatrice, ed anche perché questa nostra casa è quella che versa in maggiori strettezze di tutte le altre, lo ho piena fiducia che Dio pietoso ricompenserà largamente l'opera buona in modo particolare per la persona che Ella sa e per cui da più anni facciamo in | cessanti preghiere.

Sono passati alcuni mesi da che non ho più avuto notizie né di sua figlia né di sua sig[ra] Madre, ma non li abbiamo mai dimenticati davanti al Signore.

Nel corso di questo mese spero di poter riverire personalmente Lei e la sua sig[ra] Madre sig[ra] Luigia Cataldi, anzi avendone occasione la prego di far gradire alla medesima i nostri sentimenti di ossequio e di gratitudine.

Mi farebbe pure cosa gratissima se lo giudica a proposito di presentare i miei omaggi ed i miei più vivi ringraziamenti al sig. Podestà di Lei marito, cui preghiamo che Dio conceda buona salute e vita felice.

Le benedizioni del cielo discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia e sopra tutti | i suoi parenti Podestà e Cataldi; e tutti li conservi per la via del cielo.

Nella sua grande bontà voglia anche pregare per me e per queste nostre famiglie, mentre con gratitudine profonda ho l'alto onore di professarmi in N. S. G. C.

Obblmo servitore

Sac. Gio. Bosco